

OCST

CCS

VPOD

COMUNICATO STAMPA

Il Consiglio di Stato ha convocato ieri mattina le Associazioni del personale comunicando di non voler concedere il rincaro integrale ai dipendenti e ai docenti, attenendosi in tal modo all'accordo sottoscritto dalle parti nel 2004. Tale accordo, intervenuto a seguito delle misure di risparmio che il Governo ha applicato al personale nell'ottica di aiutare il risanamento delle finanze cantonali, prevedeva tra l'altro l'attribuzione di metà rincaro.

Le Associazioni del personale, anche in considerazione dei miglioramenti delle finanze cantonali e dell'esiguità del rincaro annuo che per il mese di novembre si attesta allo 0,5%, hanno chiesto uno sforzo maggiore da parte del datore di lavoro. Questo per dare un messaggio di sostegno ai propri dipendenti e per mantenere il potere d'acquisto del proprio stipendio in un periodo dove ogni costo lievita costantemente.

In questo senso la decisione del Consiglio di Stato non ci soddisfa, anche se è stata mitigata dalla rinnovata concessione di due giorni supplementari di congedo per i docenti e di tre giorni di congedo per gli impiegati dell'amministrazione, due dei quali potranno essere liberamente scelti dai dipendenti.

Il Consiglio di Stato ha inoltre accolto la richiesta sindacale di istituire, già nel corso del mese di gennaio, un gruppo di lavoro misto (responsabili amministrazione e Associazioni del personale) con l'obiettivo di approfondire e preparare una nuova trattativa sulla politica del personale.

Per ulteriori informazioni:

OCST Lorenzo Jelmini

CCS Moreno Colombo

VPOD Raoul Ghisletta

Lugano, 14 dicembre 2006